

NUOVA BIBLIOTECA
DI CULTURA ROMANOBARBARICA

I

Collana pubblicata con il patrocinio
del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione
Università degli Studi di Sassari
e del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne
Università degli Studi di Siena



NUOVA BIBLIOTECA DI CULTURA ROMANOBARBARICA

Direttore

Bruno Luiselli (Roma)

Comitato di direzione

Antonella Bruzzone (Sassari), Alessandro Fo (Siena), Luigi Piacente (Bari)

Comitato scientifico

Maria Grazia Bianco (Roma), Frank Metlar Clover (Wisconsin-Madison),
Cristina Cocco (Cagliari), Maria Luisa Fele (Cagliari),
Stefan Freund (Wuppertal), Fabio Gasti (Pavia), Antonino Isola (Perugia),
Gavin Kelly (Edinburgh), Domenico Lassandro (Bari), Elena Malaspina (Roma),
Antonio Marchetta (Roma), Attilio Mastino (Sassari), Silvia Mattiacci (Siena),
Éamonn Ó Carragáin (Cork), Roberto Palla (Macerata),
Tuomo Pekkanen (Jyväskylä), Luigi G. G. Ricci (Sassari),
Christoph Schubert (Erlangen), Patrizia Stoppacci (Perugia),
Joop van Waarden (Nijmegen), Vincent Zarini Paris), Nelu Zugravu (Iași)
Segreteria: Nico de Mico (Roma)

MARIA LUISA FELE

Le fonti dei *Romana*
di Iordanes

I

Dalle origini del mondo ad Augusto
(*Rom.* 1-257)



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2020

Il volume è stato stampato con un contributo
del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne
Università degli Studi di Siena

SISMEL · Edizioni del Galluzzo
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.mirabileweb.it



ACADEMIA

ISBN 978-88-8450-938-3
© 2020 - SISMEL · Edizioni del Galluzzo

SOMMARIO

VII *Prefazione*

IX Introduzione

LE FONTI DEI «ROMANA»

- 3 1. Dalle origini del mondo alla nascita di Abramo (*Rom.* 6-11)
- 15 2. *La regnorum successio*: Assiri, Medi, Persiani, Greci, Romani (*Rom.* 12-86)
- 85 3. Storia di Roma da Romolo fino al periodo di Augusto (e alla nascita di Cristo) (*Rom.* 87-257)
- 261 4. Riepilogo
- 291 BIBLIOGRAFIA
- 307 EDIZIONI UTILIZZATE

PREFAZIONE

Dai miei interessi per la storiografia e dai miei studi, in particolare, sulle opere di Lucio Anneo Floro e di Rufio Festo è scaturita l'esigenza di approfondire l'esame dei *Romana* di Iordanes, punto di riferimento importante nella tradizione del testo floriano e anello di rilievo nell'evoluzione del genere letterario verso forme espressive tipiche della storiografia tardolatina e altomedievale.

Non sono mancati nel tempo, a partire dalla sempre imprescindibile edizione critica di Theodor Mommsen (Berolini 1882), corredata da un'ampia introduzione e da puntuali indici linguistici, approfondimenti di autorevoli studiosi che hanno contribuito, ognuno dal proprio punto di vista, a ricostruire aspetti della personalità di Iordanes e caratteristiche della sua opera: è sufficiente pensare ai lavori di Wölfflin (1900), Bergmüller (1903), Friedrich (1908), Kalén (1939), Enßlin (1949), Luiselli (dal 1975), Croke (dal 1975), Várady (1976), Goffart (dal 1988), Galdi (dal 2008), per citarne solo alcuni, e non possono essere trascurati altri studiosi, come Werner, Giunta, Grillone, Mierow, Wagner, Baldwin, Bradley, Christensen, Merrills, Swain, che hanno rivolto la loro attenzione principalmente ai *Getica*, l'opera più nota di Iordanes.

Il riesame sistematico, che viene qui proposto, dei rapporti tra i *Romana* di Iordanes e le sue fonti, quasi del tutto identificabili e conservate, mira all'acquisizione di elementi di valutazione atti a superare il frettoloso giudizio di imitatore, fedele trascrittore o anche impudente plagiatore spesso riservato all'autore; sulla base di precisi dati si è ricostruito il suo progetto letterario e culturale, e si sono evidenziati alcuni aspetti più strettamente linguistici che, in uno scrittore della metà del VI secolo impossessatosi del latino come seconda o terza lingua, rivelano una commistione di tratti classici e di tratti volgari o colloquiali.

Cagliari, gennaio 2019

M. L. F.

Un ringraziamento speciale alla mia allieva dottoressa Luisa Ardu, che ha collaborato alla revisione delle bozze.